

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 38-5286

**Indicazioni utili ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di mandato dei direttori generali delle ASL, relativo al censimento dell'amianto, secondo quanto previsto nelle DGR del 27 aprile 2012 di nomina dei direttori stessi.**

A relazione dell'Assessore Monferino:

Premesso che:

- Con deliberazioni di giunta regionale del 27 aprile 2012, dalla n. 1-3711 alla n. 13-3723, sono stati nominati i nuovi Direttori Generali delle ASL piemontesi assegnando loro, fra gli altri, l'obiettivo di mandato di "attuare il censimento dell'amianto nel territorio di competenza secondo le indicazioni che saranno definite da Regione-ARPA con apposita deliberazione della Giunta regionale";
- l'obbligo di censimento dei siti naturali e degli edifici contenenti amianto discende direttamente dall'art. 10 della Legge 257/92, alla quale è succeduto il relativo atto di indirizzo emanato con DPR 8/8/94. In seguito, con la Legge 93/2001 e quindi con il DM n. 101 del 18/3/2003, sono state definite le procedure e i criteri per la mappatura della presenza naturale di amianto nonché della presenza di amianto da attività antropica, assegnando alle Regioni il compito di procedere a tale mappatura e di comunicare annualmente i dati aggiornati al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
- conseguentemente la Regione Piemonte, negli ultimi anni, ha avviato diverse attività di censimento e mappatura dell'amianto di origine naturale e di origine antropica, con il coinvolgimento diretto dell'Agenzia Regionale della Protezione Ambientale, delle ASL e, in alcuni casi, degli enti locali.

Considerato che:

Il Comitato di Direzione Amianto di cui alla DGR n. 64-3574 del 19 marzo 2012 ha affrontato, fra gli altri, anche il tema del proseguimento dell'attività di censimento dell'amianto, considerando quanto segue:

per un efficace ed efficiente proseguimento dell'attività di censimento, è indispensabile un progetto organico, al quale ARPA Piemonte sta già lavorando su mandato della Regione Piemonte, che preveda una fase iniziale di raccolta e analisi di tutte le informazioni ad oggi disponibili, alcune delle quali già a disposizione delle ASL;

le ASL gestiscono un consistente numero di immobili, i quali sono frequentati da un rilevante numero di persone;

le ASL possono pertanto fattivamente contribuire all'avanzamento delle attività di censimento e mappatura, mediante due differenti canali di lavoro:

- verifica dell'eventuale presenza di materiali contenenti amianto all'interno degli edifici a propria diretta gestione;

- recupero delle informazioni, relative alla presenza di amianto sul proprio territorio, in possesso dell'ASL stessa per disposizioni normative o attraverso altre fonti;

essendo il suddetto contributo delle ASL parte di un progetto più ampio che richiede tempistiche precise, è necessario che le ASL stesse trasmettano i diversi dati raccolti con scadenze differenziate;

a livello nazionale è stata condivisa una scheda per l'accertamento e la valutazione della presenza di Manufatti Contenenti Amianto (MCA) in edifici ed impianti, la quale fa riferimento agli indicatori riportati dal D.M. 101/2003 ed alla procedura per la determinazione delle priorità di intervento ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto stesso;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, unanime,

viste le DGR di nomina dei direttori generali delle ASL piemontesi del 27 aprile 2012; dalla n. 1-3711 alla n. 13-3723;

*delibera*

di stabilire che l'obiettivo di mandato "attuare il censimento dell'amianto nel territorio di competenza secondo le indicazioni che saranno definite da Regione-ARPA con apposita deliberazione della Giunta regionale", definito dalle deliberazioni di nomina dei direttori generali delle ASL piemontesi del 27 aprile 2012, dalla n. 1-3711 alla n. 13-3723, debba essere conseguito come di seguito specificato:

1. recupero di tutti i dati in possesso dell'ASL, relativi alla presenza di amianto nel territorio di competenza, e redazione di un'apposita relazione secondo lo schema riportato in allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'invio dovrà essere effettuato al Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte entro il 28 febbraio 2013;
2. verifica della presenza di eventuali materiali contenenti amianto in tutti gli edifici di diretta gestione dell'ASL, anche se non di proprietà, mediante la compilazione e l'invio al Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte della scheda di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; tale invio dovrà essere fatto per il 50% degli edifici entro il 30 aprile 2013 e per il restante 50% entro il 31 agosto 2013.

Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Scheda per l'accertamento e la valutazione della presenza di  
Manufatti Contenenti Amianto (MCA) in edifici ed impianti

Scheda n° : \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

**Parte 1 :dati generali sul sito**

**DATI GENERALI**

Data compilazione scheda		
Indirizzo del sito contenente MCA	Provincia	
	Comune	
	Frazione/Località	
	Via/Piazza/Viale	
	Numero civico	
	C.A.P.	

Coordinate	UTM 32 T X	UTM 32 T Y

Dati identificativi Catastali				
Codice	Comune	Foglio	Particella	Subalterno

Proprietà dell'immobile:	_____
Tel. Proprietario:	_____
e-mail	_____
CODICE FISCALE / P.IVA	_____

Persona da contattare:		
In qualità di:	<input type="checkbox"/> Amministratore	<input type="checkbox"/> Rappresentante Legale
	<input type="checkbox"/> Locatario	<input type="checkbox"/> Altro _____
Tel. Persona da contattare:	_____	
e-mail	_____	
CODICE FISCALE / P.IVA	_____	

Scheda compilata da:	<input type="checkbox"/> ARPA
	<input type="checkbox"/> ASL
	<input type="checkbox"/> Privato
	<input type="checkbox"/> Altro _____

Firma del proprietario o del sostituto: \_\_\_\_\_

1 Categoria	<input type="checkbox"/> 1 - Impianti industriali
	<input type="checkbox"/> 2 - Edifici
	<input type="checkbox"/> 4 - Altra presenza di amianto da attività antropica

Descrizione sito:

Area di estensione del sito (m <sup>2</sup> )		
Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Presenza di un programma di controllo e manutenzione (come previsto da D.M. 06/09/1994)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Distanza dal centro urbano (m)		
Densità di popolazione interessata	<input type="checkbox"/> <b>Agglomerato urbano</b>	<input type="checkbox"/> <b>Case sparse</b>
Dati epidemiologici indicanti aumento delle patologie correlate all'esposizione ad amianto nell'area di mappatura	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Tipologia di attività (comparto, tipo di produzione)		
<input type="checkbox"/> Attività in funzione <i>oppure</i>	<input type="checkbox"/> Attività dismessa	
Data dismissione		
Stato di conservazione delle strutture edili	<input type="checkbox"/> BUONO	<input type="checkbox"/> DISCRETO <input type="checkbox"/> SUFFICIENTE <input type="checkbox"/> SCADENTE
Accessibilità del sito	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

<sup>1</sup> Categorie riportate nel D.M. n. 101/2003. In tabella non viene riportata la categoria 3 (amianto naturale) in quanto questa tipologia non è trattata in questa scheda.

Categoria 1 - Impianti industriali		
Tipologia	<input type="checkbox"/> Impianti di lavorazione dell'amianto	<input type="checkbox"/> Impianti non di lavorazione dell'amianto
Stato Impianto	<input type="checkbox"/> Attivo (in funzione)	<input type="checkbox"/> Dismesso

**Categoria 2 - Edifici**

<input type="checkbox"/> Uso pubblico	<input type="checkbox"/> Uso privato
---------------------------------------	--------------------------------------

<p>Tipologia: indicare una tipologia tra quelle sotto indicate</p> <p>Tipologie: biblioteche, centrali termiche, cinema, edifici agricoli, edifici artigianali e di servizio, edifici industriali, edifici residenziali, grande distribuzione commerciale, impianti sportivi/ricreativi, istituti penitenziari, luoghi di culto e cimiteri, mezzi di trasporto, ospedali, scuole, strutture turistiche ricettive, acquedotti, uffici pubblica amministrazione, altro (specificare).</p>	
---	--

Categoria 4 - Altra presenza di amianto da attività antropica

**Descrizione dei materiali**

Lastre di cemento amianto (ondulate, piane, romane, ecc.):

Pannelli:

Canne fumarie, comignoli:

Tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale:

Pavimentazioni viniliche, rivestimenti vinilici:

Guarnizioni (di attrito di ricambio per veicoli a motore,veicoli ferroviari macchine e impianti industriali, con particolari caratteristiche tecniche; delle testate per motori di vecchio tipo; giunti piatti statici e guarnizioni dinamiche per elementi sottoposti a forti sollecitazioni):

Filtri (e mezzi ausiliari di filtraggio per la produzione di bevande; ultrafini per la sterilizzazione e per la produzione di bevande e medicinali; diaframmi per processi di elettrolisi):

Rivestimenti isolanti di tubi e caldaie:

Materiali che rivestono superfici (applicati a spruzzo o a cazzuola):

Altro

## Parte 2: dati specifici del Manufatto Contenente Amianto (MCA)<sup>2</sup>

MCA		
<b>Compatto</b> (Un materiale contenente amianto è definito compatto se è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>Friabilità (friabile)</b> (Un materiale contenente amianto è definito friabile se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>Accessibilità MCA</b>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>Presenza di un confinamento</b>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>Stato di conservazione</b>	<input type="checkbox"/> Dannegg.<10%	<input type="checkbox"/> Dannegg.>10%

Quantità stimata (precisare m <sup>2</sup> , m, kg, numero di pezzi)			
<b>Presenza di cause che favoriscono la dispersione delle fibre</b> Se <b>SI</b> quali?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Superficie esposta all'aria (m <sup>2</sup> )			
Effettiva superficie con amianto (m <sup>2</sup> )			
Tipo di amianto presente	<input type="checkbox"/> Crisotilo	<input type="checkbox"/> Crisotilo + Anfiboli (o solo Anfiboli)	
Concentrazione fibre aerodisperse e diffusione nella matrici ambientali			
Stato della bonifica	<input type="checkbox"/> Non bonificato	<input type="checkbox"/> Parzialmente bonificato	<input type="checkbox"/> Completamente bonificato
Tipo bonifica	<input type="checkbox"/> Incapsulamento	<input type="checkbox"/> Confinamento	<input type="checkbox"/> Rimozione
Tipo di intervento di bonifica in previsione per il futuro	<input type="checkbox"/> A Incapsulamento	<input type="checkbox"/> B Confinamento	<input type="checkbox"/> C Rimozione
Età media dei soggetti frequentatori			
Frequenza di utilizzo	<input type="checkbox"/> Occasionale	<input type="checkbox"/> Periodica	<input type="checkbox"/> Costante

### MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Il modello di scheda qui sopra riportato è stato definito a livello nazionale sulla base degli indicatori riportati dal D.M. 101/2003 e della procedura per la determinazione delle priorità di intervento ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto stesso: non è quindi possibile alcuna modifica della natura o dell'ordinamento dei dati. Poiché però, alcune delle informazioni richieste non sono pertinenti con l'oggetto e con la finalità della rilevazione, alcuni campi sono stati retinati e non devono essere quindi compilati.

### TEMPI E MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Le schede dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [salvatore.lamonica@regione.piemonte.it](mailto:salvatore.lamonica@regione.piemonte.it):

- per il 50% degli edifici entro il 30 aprile 2013
- per il restante 50% entro il 31 agosto 2013

<sup>2</sup> La presente parte 2 deve essere compilata per ogni diversa tipologia e/o manufatto. Ad esempio in caso di presenza di un MCA compatto e un MCA friabile oppure di due manufatti diversi quali una tubazione ed una copertura la parte 2 deve essere duplicata e compilata per ciascuno (si avranno quindi più pagine 5/A, 5/B, ecc. in funzione di quanto sopra indicato).